Anno X - N. 3317 — Trieste, Sabato 7 Febbraio 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3317

**IL PICCOLO** esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Uffici del giornale Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.*

**LE INSERZIONI** si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***La crisi italiana.*** ROMA 6. (B) Annunziasi ufficialmente che Rudinì è stato incaricato di formare il nuovo gabinetto. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*)

ROMA 6 (B) L' *Opinione* dice che il ministero Rudinì sarà costituito sicuramente domani. Il *Fanfulla* annunzia che Saracco, Rudinì e Nicotera hanno conferito oggi per mettersi d' accordo sul programma e sulla questione personale. Non si fanno i nomi delle personalità, entranti nella combinazione.

ROMA 6. (N) Il nuovo ministero si costituirà probabilmente così: Rudinì agli esteri, Nicotera agl'interni, Saracco ai lavori, Pelloux alla guerra, Morin alla marina, Luzzatti al Tesoro, Branca alle finanze, Simonelli all'agricoltura, Chiaves alla giustizia, Chimirri o Cremona all'istruzione. Nelle poste e telegrafi si lascerebbe l' *interim* per avviarsi alla soppressione di questo dicastero. Il ministero si presenterebbe con 30 milioni di economie, cominciando dai grossi stipendi e dai fondi secreti. Ritornerebbesi al collegio uninominale e si scioglierebbe la Camera.

I fautori della nuova amministrazione diffondono la voce che Cosenz abbia ammesso la possibilità di economie militari e che interrogato dal re se, dato che scoppiasse la guerra fra sei mesi, s' impegnerebbe a condurre l' esercito in campagna, abbia risposto affermativamente.

L' *Esercito* dice: Quantunque la combinazione Rudinì si assicuri inaugurata sulla base di larghe economie militari, avendo il re, prima di accettare le dimissioni di Crispi, consultato Bertolè, Brin e Cosenz, siamo fidenti che potranno effettuarsi quelle economie senza mutilazioni degli organici dell' esercito e della marina, mutilazioni che potrebbero avere conseguenze politiche ed economiche ben altrimenti rovinose del maggiore onere che oggi si verifica nel bilancio.

Il *Fanfulla* dice: „Nessuno si meraviglierà della soluzione, sapendo quanto il re sia fedele osservatore delle norme costituzionali."

La *Riforma* scrive: „Dicemmo ieri che la logica chiamava la vecchia Destra al potere. Essa, è vero, fu replicatamente sconfessata dal Rudinì, anche nel suo recente discorso di Verona.

„Ma durante il voto della Camera e in questi giorni di crisi essendo egli apparso improvvisamente il capo riconosciuto di essa, comprendiamo la scelta della Corona ed attendiamo la formazione ufficiale del nuovo gabinetto."

Il *Diritto* così si esprime: „Quando il sistema costituzionale si applicava in tutta la sua purezza ed estensione, dal nome del personaggio incaricato si capiva tosto quali metodi di governo e press'a poco quali compagni avrebbe scelti. Adesso conviene aspettare l'annuncio ufficiale del ministero tutto per poter azzardare un primo parere, salvo ancora a sbagliarsi, giacchè i nomi dei colleghi non hanno spesso significato più esatto di quello dell'incaricato, anzi si contraddicono l' un l'altro.

La strada per giungere allo scioglimento non è stata quella da noi indicata e forse vi si tornerà daccapo fra poco."

ROMA 6 (N) All' ultima ora sorsero difficoltà circa il portafoglio dell' interno che sarebbe voluto da Saracco e Nicotera. Quegli lascerebbe la presidenza al di Rudinì, ma minaccia di ritirarsi dalla combinazione se gli rifiutano l'interno. Nicotera minaccia altrettanto ed oltracciò vuole che la questione della presidenza si risolva a ministero completato.

PIETROBURGO 6. (N) In queste sfere dirigenti si mantiene il più assoluto riserbo circa la crisi ministeriale italiana.

***Ferdinando d' Este in Russia.*** PIETROBURGO 6. (B) Alle 2.30 pom. è arrivato il treno speciale con l' arciduca Francesco Ferdinando. La musica della guardia d'onore suonò l'inno austriaco. L' arciduca si diresse in fretta verso lo czar, che, con i granduchi, lo attendeva sullo scalone della stazione. Si salutarono cordialmente. Il publico acclamò vivamente al loro passaggio l' imperatore e l' arciduca.

PIETROBURGO 6. (B) L'arciduca Francesco Ferdinando è stato ricevuto addirittura splendidamente. Quale guardia d'onore alla stazione lo attendeva una compagnia del reggimento guardia del corpo Imperatore Paolo con le storiche berrette di latta dei granatieri, con bandiera e banda; alla testa della compagnia erano i superiori con il comandante del corpo della guardia. Poco prima dell' arrivo del treno di Corte giunse alla stazione l' imperatore con i granduchi e i principi congiunti portanti tutti ordini austriaci. L' imperatore era accompagnato da numerosissimo seguito, nel quale figuravano il ministro della guerra e il capo di Stato maggiore generale. Al giungere del treno la guardia d'onore presentò le armi e la musica intonò l' inno popolare austriaco. L' arciduca indossava la divisa d'ussero austriaco con il toson d'oro. Corse all'imperatore e il saluto con S. M. e gli altri membri della Casa imperiale fu cordiale. Con il treno giunsero, oltre il seguito dell' arciduca, gli ufficiali d'onore assegnati a Sua Altezza, l' ambasciatore austro-ungarico con il personale d' ambasciata e il governatore di Pietroburgo che tutti erano andati incontro all' arciduca. Dopo la presentazione dei rispettivi seguiti e la rivista della compagnia d'onore, l'imperatore e l'arciduca, seguiti dalle altre personalità, si recarono al palazzo d'inverno, dove li attendevano l' imperatrice, le granduchesse, il ministro aulico e le Case di Corte. Anche quivi si scambiò un saluto cordiale. Più tardi l'arciduca visitò la coppia imperiale al palazzo di Anitschkow.

PIETROBURGO 6 (B) L'arciduca Francesco Ferdinando visitò, dopo i sovrani, gli altri membri della casa imperiale e pranzò presso la coppia granducale Michele. Si recò quindi al gran ballo al palazzo d'inverno. Notevoli gli appartamenti sontuosi che l'arciduca abiterà nell'Eremitaggio.

***Il moto di Oporto.*** LONDRA 6. (N) I rappresentanti portoghesi all' estero ricevettero l' incarico di dichiarare ai rispettivi governi che l' insurrezione di Oporto non ebbe alcun carattere repubblicano, ma fu unicamente una sommossa di caserma di alcuni sottufficiali.

***I republicani portoghesi.*** LONDRA 6 (B) La *Reuter* ha da Lisbona: La forza dei republicani è totalmente fiaccata e non si teme alcun altro scoppio rivoluzionario.

***Echi elettorali spagnuoli.*** BARCELLONA 6 (B) Salmeron ottenne 5285 voti; il candidato conservatore Puig riuscì eletto con voti 5874.

LONDRA 6 (B) La *Reuter* ha da Barcellona: In seguito ai risultati delle elezioni regna grande agitazione. Quantunque l'ordine non sia stato turbato in alcun luogo, gli animi sono eccitatissimi. Iersera scoppiarono due petardi che cagionarono un danno irrilevante. Si sono prese misure militari di precauzione.

***Turchia e Bulgaria.*** LONDRA, 6. (N.) Il *Times* apprende che il rappresentante ottomano a Sofia ha ricevuto istruzione di assumere verso il principe l' atteggiamento politico seguito dall' Austria. Questo amichevole ravvicinamento del sovrano al vassallo ha prodotto buona impressione.

***Il ritiro di Gossler.*** BERLINO, 6. (N.) Il ritiro del ministro dei culti Gossler vuolsi motivato dall' esagerata premura ond' egli accolse la scoperta Koch. (?)

***L' agitazione nel Belgio.*** BRUSSELLES, 6. (N.) Domani si riunisce il Tribunale di guerra per giudicare i rivoltosi. Dalle provincie si annunzia un gran fermento nelle caserme.

***La donna in Germania.*** BERLINO 6. (N) Un buon numero di signore berlinesi ha avanzato alla Camera dei deputati una petizione chiedente l'ammissione delle donne agli studi farmaceutici ed all'esercizio della farmacia.

***Arresti di nihilisti.*** PIETROBURGO 6. (N) In correlazione all' affare Lutzki si sono praticati altri 160 arresti di nihilisti, fra i quali trovansi pure donne.

***Le elezioni generali in Galizia.*** LEOPOLI 6. (B) Il comitato centrale elettorale della provincia accettò la proposta del comitato elettorale giovane ruteno per una azione elettorale comune e decise di avviare le rispettive conferenze.

***Duello cruento.*** BUDAPEST 6. (N) Il barone Kollarz e il primo tenente degli usseri Görgey si batterono alla sciabola. Il primo tenente rimase ferito mortalmente.

***La rivolta degli arnauti.*** BELGRADO 6. (N) La causa dell' insurrezione degli Arnauti (vedi *Recentissime*) a Drenitza nella Vecchia Serbia, va ricercata nell'arresto di parecchi capi tribù albanesi rei di atrocità contro i cristiani. I capi furono liberati con la forza.

***Legislazione tedesca e prussiana.*** BERLINO 6 (N) Il progetto di legge per la tutela degli operai sarà discusso alla Dieta dell'impero verso la fine della prossima settimana; la legge di imposta sulla rendita sarà discussa alla Camera dei deputati al principio della settimana prossima.

***Contro l' antisemitismo.*** VIENNA 6 (N) L' *Allgemeine* si dice informata che il principe arcivescovo non appoggerà alcun candidato che aspiri al mandato alla Camera in base ad un programma antisemitico.

***Chi va e chi viene.*** VIENNA, 6. (B.) Oggi al meriggio Dunajewski prese congedo dal personale del suo ministero e presentò il suo successore dott. Steinbach. Questi dichiarò che suo compito principale sarà quello di mantenere il pareggio nel bilancio.

***Le notizie da Tripoli.*** VIENNA, 6. (B.) La *Polit. Corr.* assicura che nelle sfere viennesi bene informate nulla assolutamente si sa degli avvenimenti al confine tunisino-tripolitano annunziati dai giornali. A quelle voci, che sono probabilmente un *ballon d'essai*, non si attribuisce alcuna importanza.

***La Germania all' estero.*** BERLINO 6. (B) *Dieta dell'impero.* Discutendosi il bilancio degli esteri, Windthorst dichiara il benvenuto il trattato con l' Inghilterra, tanto più che serve a raffermare i rapporti anglo-tedeschi. Caprivi dichiara che il governo vuole che l'atto sul Congo abbia vigore non solo per quei territori dove è attivato, ma anche colà dove la sua pratica non s'è finora estesa. Helldorf ritiene che la Dieta dell' impero sia in obligo di accordare i mezzi per continuare la politica coloniale. Cuni critica la condotta del governo verso il Chilì. Caprivi risponde che non vi sono bastanti navi stazionate all' estero per tutelare in tempo e dappertutto gl' interessi tedeschi. Per i danneggiati dalla spedizione di Künzel è stato fatto il possibile. Quanto all'incidente Nedera, il governo non ci ha colpa; già il passato governo aveva telegrafato all'ambasciatore Hatsfeldt di ripetere a Salisbury che la spedizione Peters non riguardava per nulla l'impero. Il titolo è votato.

***Truffa di Borsa.*** PARIGI. 6. (B) L'odierno ribasso a Londra nei valori brasiliani fu causato da falsi dispacci inviati a Parigi sotto il nome di Camondo. Questi, informato della truffa, ne mosse querela alla polizia.

***Le tariffe merci in Ungheria.*** VIENNA 6. (B) La *Polit. Corr.* ha da Budapest che in questi ultimi giorni nella questione delle tariffe merci si è ottenuto uno schiarimento fra i due governi in modo da assicurare una pacifica e normale soluzione della vertenza.

***Le dogane francesi.*** PARIGI 6. (B) La Commissione doganale rigettò la sopratassa di 7 franchi sullo zucchero coloniale ed estero proposta dal sottocomitato e la fissò a 3 franchi. I ministri del commercio e dell'agricoltura avevano combattuto la tassa di 7 franchi.

***Fucile svizzero.*** BERNA 6. (B) Il Consiglio federale decise di non mantenere più a lungo il secreto del nuovo fucile ed impartì le relative istruzioni al dipartimento militare.

***I moti al Chilì.*** PARIGI 6. (B) La *Havas* ha da Lima: "La flotta chilena insorta blocca Iquique che al momento probabilmente sarà già bombardata.

## *RECENTISSIME.*

**Chi la fa l' aspetta.** PIETROBURGO 5. Regna una grande irritazione in questi circoli governativi per il modo con cui il governo del signor Stambouloff ha creduto di interpretare la domanda del governo russo relativamente ai pretesi nichilisti, ospitati in Bulgaria. Invece di espellere soltanto i tredici nichilisti, segnalati dal governo russo, il governo bulgaro ha espulso, sotto tale pretesto altri duecento sudditi russi, che intrigavano contro la Bulgaria. In tal modo l'astuzia del signor Stambouloff è riuscita a volgere a vantaggio della propria politica, una domanda fattagli dalla Russia per imbarazzarlo. La espulsione degli agitatori russi indebolisce così l'influenza russa in Bulgaria, e rinforza in modo corrispondente il governo bulgaro.

**Rivolta di arnauti.** BELGRADO 5. Nella Vecchia Serbia è scoppiata una rivolta fra gli arnauti. Le autorità turche furono cacciate da Drenitza. Oltre a duemila arnauti minacciano di prendere di assalto Pristina, dove s' è rifugiato il Kaimakan col personale d' ufficio.

**Le finanze russe. - Lo czar all' oscuro.** PIETROBURGO 5. La censura ha proibito alla stampa di fare commenti sopra le ultime conversioni effettuate dal ministro delle finanze. Questo ordine farebbe ritenere che lo stato delle finanze russe non sia così florido come si è voluto far credere da ultimo. Lo czar ignorerebbe affatto il vero stato delle cose.

**Assassinio in ferrovia.** PARIGI 5. Dalla frontiera spagnuola s'annuncia un assassinio in ferrovia. Presso Irun, nel mentre un treno passava il ponte, fu assassinato un ricco viaggiatore, il di cui cadavere fu gittato poi dagli sconosciuti malfattori nel fiume sottostante.

**„Thermidor."** PARIGI 5. Si assicura che verrà prossimamente revocato il divieto delle rappresentazioni del drama *Thermidor*, essendosi Sardou offerto di farvi delle modificazioni.

**Il suicidio d'una nobildonna.** PIETROBURGO 5. Una signora di nascita nobile, di nome Balavensky, residente a Mosca e nipote del ministro degli affari esteri, ha tentato di suicidarsi con un colpo di revolver al fianco.

**Il Sultano e l' affare Lutzki.** COSTANTINOPOLI 5. C' è chi assicura che il Governo deplorerebbe molto di essersi mostrato tanto flessibile verso la Russia nell'affare dell'arresto del Lutzki, e che il Sultano avrebbe categoricamente dichiarato che non intendeva minimamente che il governo seguisse questa via nell' avvenire. Il sultano vuole che la sua politica sia d'accordo con quella di tutte le potenze. Per l'avvenire il governo ottomano non ricercherà punto quale sia il delinquente ricercato, ma lascerà ogni responsabilità ai consolati generali, trattisi di Russia oppure di Germania.

**Poveri orfani!** MOSCA 5. Nell'ospedale degli orfani è scoppiato un terribile incendio. Nove ragazzi sono periti.

**Si danza davanti un cadavere.** MANTOVA 5. Nel teatro di Canneto domenica diedesi un veglione mascherato. Fra gli intervenuti, vi fu certo Caravaggi, exvenditore ambulante, reduce dall'America, dove racimolò discreta sostanza. Il Caravaggi moriva improvvisamente, per apoplessia, sul palco. Il medico del paese, per non rattristare la folla stipata nel teatro, dichiarò trattarsi di semplice svenimento. Il cadavere del Caravaggi fu portato fuori del teatro mentre nella sala le danze proseguivano allegramente!

**Un paese senza polizia.** BARI 5. Il ministero dell'interno già da qualche giorno ha dato ordini perchè venga gradualmente soppressa la nostra questura.

**I pionieri del Sahara.** PARIGI 5. Brincart, coadiutore del cardinale Lavigerie, ha rimesso a questo 1700 domande d'incorporazione nell'Associazione dei pionieri del Sahara. I primi volontari saranno riuniti il 15 febraio a Biskra.

**Le vittime dei lupi.** NUOVA YORK 5. Un accampamento d' indiani al lago Winnipeg fu assalito da una torma di duecento lupi. Due soli uomini riuscirono a salvarsi. Diciotto furono sbranati e divorati.

**Incidente ferroviario.** BERGAMO 5. La scorsa notte otto vagoni carichi di vino e di filati che si trovavano su un binario in pendenza nella stazione di Gazzaniga sulla linea Valseriana, per un accidente fortuito cominciarono a muoversi e si diressero a corsa verso Bergamo. La celerità aumentando per pendenza non indifferente, arrivarono come catapulta nella stazione di Bergamo, frantumando alcuni vagoni che vi si trovavano fermi. I danni sono gravissimi. Però nessuna vittima.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Ultimo quarto — Leva il sole ore 7.19, tram. ore 5.10 Oggi S. Romualdo — Domani S. Giov. di M. — Term. C. ore 7 ant. 2.6 2 pom. 5.3 Alt. bar. 770.6 — Alta marea 8.0 ant., 9.50 p.; Bassa marea 2.20 ant. 3.18 pom.

**Omaggi al podestà.** Anche la Società dei macellai ha voluto rendere omaggio al neo-eletto podestà dott. Ferdinando Pitteri, il quale accolse la Direzione di quel sodalizio con cortesia di gentiluomo e con affabilità d' amico. Ieri poi l' egregio dott. Pitteri ricambiò personalmente la visita al presidente di quella società, sig. Angelo Rodella.

Eguale attestazione di omaggio venne fatta al podestà da parte della Direzione della Società dei caffettieri. Anche quei componenti vennero ricevuti dal dott. Pitteri con quella squisitezza di modi che è fra le sue caratteristiche individuali più spiccate.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale.** Ci vennero rimessi a favore della *Lega Nazionale* f. 15, da parecchi amici raccolti all'osteria di Trevisan allo scopo di divorare le code... coi maccheroni; f. 1.60 dalla signora Angiola Valentinis da Parenzo, a mezzo del dott. Cofler.

Il dott. E. Job rimise poi al dott. Cofler due lance e due scudi abissini originali in pelle, destinando a favore della *Lega Nazionale* il ricavo della vendita.

**Il ballo alla Filarmonica.** Diremo subito che è riuscito splendidamente. La sala presentava un aspetto magnifico. Nel mezzo giganteggia una *latania* di rara bellezza che stende fino al tetto le larghe foglie lanceolate. Agli angoli specchi circondati da piante ornamentali e di serra calda. La luce è largamente profusa dai cento e cento doppieri, l'ambiente caldo, geniale, simpatico. Il concorso delle signore, delle signorine è straordinario. Verso la mezzanotte la vasta sala è affollata. Si vede proprio che la parola d'ordine fra i soci: tutti alla Filarmonica, è stata mantenuta. I *carnet* delle danze, elegantissimi, indicano: cinque balli figurati e undici balli di giro.

Ai primi attacchi dell'orchestra la coppie numerose si slanciano nel vortice delle danze, e dal fruscio delle seriche vesti, dai veli si sprigiona un profumo caldo, inebbriante.

Dopo il finale dell'ultima quadriglia della prima parte, alle signore vengono offerti fiori a profusione. La sala si tramuta in un olezzante giardino. C'è una gara fra soci a chi più ne offre. Alcuni mazzi sono artisticamente rilegati, foderati con rasi e trine.

Le serre vennero spogliate per rendere il dovuto omaggio alla grazia e gentilezza feminile. Nè si può dire che i signori nulla abbiano ricevuto in ricambio. Un invisibile cavalleresco sovrano li ha creati commendatori di vari ordini. Di queste infornate il carnevale ne dà parecchie.

Ed ora un' occhiata al nostro libriccino.

Troviamo che negli abbigliamenti predominano i colori chiari, i più simpatici, che sono infatti i colori che fanno risaltare le bellezze feminili. La signora Rovis-Fabiani in *gros-grain* bianco e garza con guarnizione di viole mammole fresche, di un gusto squisito; la signora Hermet in stoffa bianca e celeste, *collier* di perle. La signora Liebmann-Usiglio in *peluche* rosso, gonne di raso bianco coperto di pizzi neri, perle, *toilettes* elegantissima; la signora Iellersitz-Busi in grigio con guarnitura di pizzi; la signora Bartoli-Muratti in *peluche* grigio con brillanti e perle; la signora Mordo-Vivante in velluto nero con guarnitura celeste; la signora Bienenfeld-Usiglio in velluto nero ricamato in oro; la signora Nathan in *pean de soie* lilla con trine, *parme* di brillanti; la signora Cambiagio in raso rosso cupo, stupendi pezzi neri Chantilly; la signora Mazzoli in velluto nero e pizzi; la signora Bradich-Blanes in bianco; la signora Barzilai-Finzi in rosa corallo e perle: la signora Morpurgo-Fontanella in *toilettes pompadour*, fondo celeste con mazzolini di fiori.

Le annotazioni delle signore si fermano qui; avremo commesso delle dimenticanze - è il solito peccato di noi cronisti - ma come non commetterne in quel caleidoscopio di colori, in quel movimento incessante?

Nel libriccino troviamo ancora molti nomi di signorine. Vediamo un po' di raccapezzarci.

La sig.na Argia Maffei, elegantissima, in bianco, oro e pizzi; la sig.na Cambon, toletta bizzarra, in bianco con ciarpa rosa; la sig.na Godina di Aidussina in bianco e celeste; la sig.a Piccoli in seta nera; la sig.a Vendrame-Machlich in nero e *colièr* di perle; la sig.a Macerata in celeste; la signorina Mordo in bianco con trine nere; le signorine Piccoli, Wieselberger in bianco; la sig.na Mazzoli in celeste con piumini. In bianco pure le sig.ne Prezioso, Giannetto, Giorgoli, Almagià, Crass, Perco, Reiser, Cimadori, Reis, Gortan, Luzzatto. In rosa le signorine Padovan, Sacchi, Vendrame, Usiglio. In giallo le signorine Vicentini e Tozzi. In celeste le signorine Schmitz, Maffei, Luzzatto.

E qui il libriccino non ci soccorre più.

Aggiungeremo ancora che la festa, degna in tutto delle tradizioni di questa fiorente società, si protrasse fino all' alba, e lasciò negli intervenuti l' impressione dolce e serena di tiepida notte di primavera trascorsa sotto la blanda luce plenilunare entro un giardino fiorito ed olezzante.

**Il ballo dei bambini all' Unione Ginnastica** ha luogo, come si sa, questa sera e indubiamente riuscirà uno splendore, come sempre.

I bambini e le fanciullette leggiadre attendono con impazienza il momento di poter fare il solenne loro ingresso nella sala della palestra, abbigliati con eleganza e buon gusto, così da formare l' orgoglio delle buone mammine, l' ammirazione del publico.

**Il ballo dei riscuotitori.** Il Comitato dei riscuotitori ha organizzato per questa sera, nella Sala del Ridotto del Politeama Rossetti una festa di ballo. Si principia alle 9 e mezzo.

**Duello.** Da fonte ufficiosa apprendiamo che ieri sarebbe avvenuto, nei pressi del *Mondo Nuovo*, uno scontro tra i due signori V. S. ed E. I. L'arma sarebbe stata il fioretto e l' esito sarebbe stato sfavorevole al sig. E. I., il quale avrebbe riportato una grave ferita al fianco destro, tra l' ottava e la nona costola, in direzione del fegato, interessante lo strato cutaneo e la cavità.

Un villico avrebbe avvertito il dott. Horn, il quale fasciò il ferito e lo avrebbe accompagnato alla propria abitazione, in via Massimiliana N. 12.

Stando alle stesse informazioni, il feritore sig. S. sarebbe stato arrestato iersera alle 9.

Ci sarebbe speranza di salvare il ferito.

**Fiori d' arancio.** Ierlaltro l' egregio giovane nostro concittadino sig. Alessandro Livaditi, tenente nel regio esercito italiano, s'univa in matrimonio colla gentile signorina Marianna Arnaboldi da Casale Monferrato. Alla coppia gentile i nostri migliori auguri di felicità.

**Il suicidio dell' altra sera.** Le cure dei medici prodigate a quel povero giovanotto a nome Edoardo Degasperi che l'altra nei pressi di Roiano, dove trovavasi con la propria amante, s'era tirato due colpi di revoltella alla testa, non valsero a salvarlo; iermattina alle 9 e mezzo egli morì all'ospedale civico. La palla gli aveva perforato il cervello.

Una scena straziante accadde all'ospedale, quando la madre del giovanotto, a cui avevano detto che il figlio si era contusa una gamba, cadendo, recatasi quivi per vederlo, lo trovò freddo cadavere! Impossibile descrivere il dolore, la disperazione di quella povera donna.

La causa del suicidio si attribuisce a dissapori avuti per causa della sua amante; egli era inoltre, a quanto si dice, di carattere piuttosto collerico e violento.

**Il suicida alla spiaggia di Barcola.** Quell'uomo che l' altro giorno fu trovato morto sulla spiaggia tra Barcola e Miramar, in seguito all' essersi sparato un colpo di rivoltella al petto, venne sepolto ieri alle 3 pomeridiane, senza che si sia potuta constatare la sua identità.

**Il cadaverino di una neonata nel Canale.** Al cenno dato ieri nel *Piccolo della sera* sul rinvenimento di un cadaverino nel Canale, abbiamo da aggiungere i seguenti particolari:

Il facchino Emilio Nardi, iermattina alle 10, era intento a caricare delle tavole sul trabaccolo italiano *Ravenna* ormeggiato nel canale, dirimpetto alla chiesa serbo-illirica, ed essendogli caduta una tavola in aqua, egli si era calato in una barchetta per pescarla. Nel far ciò vide galleggiare nell' aqua alcunchè, ma non potè distinguere alla prima che cosa fosse. Guardando meglio però si avvide di una testina di bimbo rivolta all'insù. Resane avvertita la guardia di p. s. Kramer di piantone in quei pressi, questa accorse e constatò trattarsi del cadaverino di un neonato. In un attimo si radunò lì d' attorno una folla considerevole, tanto che le guardie municipali a stento potevano trattenerla. La guardia di p. s. si recò alla Direzione di polizia, la quale ne diede a sua volta avviso al Tribunale, d' onde recossi sul luogo una commissione composta del giudice sig. Gentilli, del concepista di polizia Kunerth e del dott. Zamparo.

Comparso frattanto il cap. Bojanovich, capo dei piloti, questi dava ordini che si estraesse dall'aqua il cadaverino, il quale fu posto in un paniere e consegnato provisoriamente al capitano del suddetto piroscafo *Ravenna*. La commissione constatò trattarsi di una bambina, nata da pochi giorni, col cordone ombelicale non ancora reciso, e completamente nuda, con gli occhi bendati; attorno al collo aveva annodato un cencio di tela alquanto stretto; onde non è esclusa l'ipotesi che si trattasse di un tentativo di strangolamento, fatto per opera di una madre indegna di tal nome. Il cencio era poi alquanto sporco di sangue; sul petto della povera creaturina appariva una macchia livida. In attesa del solito carro dell' impresa Zimolo, visto che la folla si agglomerava fittissima, si decise di trasportare la piccola salma alla cappella mortuaria di San Giusto senza servirsi del furgone. E infatti la guardia di p. s. Kosan assieme ad un tale Gemona, facchino, trasportarono il cadaverino rinchiuso nel paniere.

Il fatto, sotto al quale si cela uno snaturato delitto, fece molta impressione e forma oggetto di infiniti comenti. L' autorità investiga per scoprire l' autore o l' autrice di tale nefandità.

**Un libro di Erminia Bazzocchi.** La signora Erminia Bazzocchi, la nota scrittrice e letterata triestina che, stabilita in Milano, fa onore con l'attività solerte ed indefessa alla sua città natale ha publicato testè coi tipi di Adolfo Koschitz e Comp. un *Metodo per imparare a comporre* proposto alle scuole ed alle famiglie. L'autrice nella prefazione avverte che questo manuale non è fatto soltanto per quei pochi privilegiati che sortirono da natura talenti, ma è fatto per tutti, principalmente per la maggioranza che non vanta ingegni rari, meriti sublimi e mira precipuamente allo scopo, indarno sospirato finora, di portare tutti, fanciulli ed adulti, ad avere idee e saperle convenientemente esprimere. L'intendimento è sano e buono senza dubio, ed è posto in pratica con abilità in modo da rendere il libro utile e corrispondente allo scopo.

**Piccolo incendio.** Ieri alle 5 1/2 pom. nell' abitazione del signor Giovanni Feldmann, al primo piano della casa N. 6 in via di Ghiaccera si appiccò il fuoco ad una tendina in seguito al rovesciarsi di una candela. Chiamati i vigili dell' appostamento dietro al Magistrato Civico e da lì datone avviso agli altri appostamenti, i pompieri si recarono al luogo indicato con a capo il comandante Chaudoin e il luogotenente Caputto. I casigliani però avevano già spento l'incendio il quale non produsse che un danno irrilevante.

**In mare.** Il piroscafo lloydiano *Orion* è partito ierl'altro da Rio Janeiro.

**Voleva gettarsi in mare.** Alle 5 pom. di ierlaltro un pilota del porto accompagnò all' ispettorato del Porto nuovo certa Lucia Velcac, d' anni 26, da Radosich presso Spalato, la quale era stata colta mentre stava per gettarsi in mare. La Velcac era completamente priva di mezzi. Per evitare una disgrazia, ella fu trattenuta in arresto.

## IL BACIO D'UN MORTO.
**Romanzo di G. Maldague.** (24)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

In una posa di grazioso abbandono, atta a far valere tutte le perfezioni del suo corpo, la testa un po' all'indietro, il bel seno palpitante, la signorina Pernier era davvero adorabile, affascinante, tale da destare desiderio anche ad un santo eremita.

Un giovane, per quanto cerchi di vivere una vita essenzialmente intellettuale, per quanto voglia domare la materia, ribellarsi agli ardori del sangue, se forte e vigoroso, le sue forze si annienteranno di un sol colpo, la sua volontà dovrà soccombere innanzi ad una semplice astuzia feminile.

Turbato all'eccesso, la testa in fiamme, Skospine sentì una forte collera impossessarsi di lui.

Non era nemmeno un'ora che Olga Raminoff, la donna che ardentemente amava, la donna degna di stima e di profondo rispetto, stava là, seduta a quel posto che adesso un' altra occupava... quest'altra, che fino dal suo primo incontro sulle scale aveva indovinata leggera e perversa!

Un momento prima che quella sirena entrasse nella stanza, i suoi pensieri erano rivolti alla patria, ai fratelli che laggiù combattevano in favore dei diseredati, senza domandarsi se i loro mezzi sarebbero stati sufficienti ad assicurare la vittoria, pronti a morire, come tanti altri eroi, come era morto il povero Ivan!

Ma dunque bastava un profumo di capelli, due labra socchiuse e frementi, desiose di baci, la vista di un seno candidissimo per fargli dimenticare tutto quanto?

Perchè doveva essere così debole? Perchè mentre l' avrebbe insultata, battuta tanto volentieri, nel tempo stesso sentiva un pazzo desiderio di stringerla fra le braccia, di chiederle quelle ebbrezze sovrumane che le sue pupille promettevano?

Coi pugni stretti e la fisonomia stravolta, si avvicinò ancora a lei, ma per scacciarla, per gettarle sul viso un'ingiuria atroce...

Sotto lo sguardo implacabile del giovane, Fernanda impallidì... Ne comprese il significato, e alzandosi, china la testa sul petto, mosse lentamente verso la porta.

Poi si fermò ad un tratto.

— Vi sono dunque tanto odiosa?... — disse quasi piangendo.

Skospine non rispose. Forse temeva che il tremito della voce tradisse la sua emozione.

— No, non mi scacciate... ve ne scongiuro... — proseguì l'altra, supplichevole. — Abbiate compassione di me... E' forse mia colpa se... se vi amo?...

Le parole le escivano a stento, come interrotte dai singhiozzi.

— E' forse... mia colpa?... — replicò, ritornando presso al giovane, umile, paurosa, al pari di una bimba presa in fallo e che teme di non ottenere perdono.

Si sentì afferrare brutalmente per le braccia.

Quelle dita di ferro la stringevano con forza, le ammaccavano le carni, ma invece di soffrirne le parve che una fiamma ardente accendesse più ancora il suo sangue.

— Siete una tentatrice... — balbettava intanto Pietro Skospine come pazzo. — Sì... una tentatrice... Io disprezzo le donne che si offrono... il mio amore è per la fanciulla che stimo... che rispetto... Andatevene... non ritornate mai più... mai più, capite?...

E senza lasciarla la spingeva verso la porta.

— No... oh! no!... — fece la signorina Pernier, ansante il respiro, un'espressione di indicibile angoscia sul bel viso.

Un senso di pietà lo vinse...

Ahimè! quando questo sentimento s'impossessa del cuore di un uomo, quando gli parla in favore della debole creatura che implora da lui affetto e che egli vuole respingere è segno che la sua resistenza comincia ad affievolirsi, che la lotta sta per diventare inutile.

— Tentatrice!... tentatrice!... — tornò a ripetere.

Poi, all'improvviso, l'insulto gli sfuggì:

— Prostituta!

Questa volta fu Fernanda che svincolandosi volle fuggire. Ma in un attimo, con uno slancio da tigre la costrinse a retrocedere.

Stettero qualche secondo come paralizzati, faccia a faccia, guardandosi negli occhi...

Quelli del giovane si addolcirono, divennero carezzevoli. Tutto dimenticava...

Capido, il Dio dell'amore, aveva trionfato!

. . . . . . . . . . . . . . .

All'indomani mattina quando Fernanda, dopo un ultimo bacio, vestitasi alla meglio e rassettati i capelli in fretta e furia, se ne fu andata, Pietro Skospine non si rammentò nemmeno più dell'avventura.

Troppi gravi pensieri occupavano la sua mente perchè le folli ebbrezze di una notte di amore lasciassero traccia alcuna in lui!

La vigilia, allorchè la fanciulla aveva bussato alla porta della sua stanza, egli stava rileggendo il passaporto consegnatogli da Olga Raminoff. Adesso, riflettendo alla strana storia raccontata dall'istitutrice si persuadeva sempre più che l'epilogo era addiritura inverosimile.

Quale fine poteva aver fatto Paolo di Morannes, lasciato per morto su di un marciapiede!... morto davvero, se, come assicurava la contessa di Marcilley, il sangue era giunto fino alle labra di lui, indizio infallibile nei casi di aneurisma?...

In questa sparizione c'era indubitatamente un mistero che non riesciva a comprendere.

In realtà però, non preoccupavasi gran che di scoprirlo.

*(Continua)*

**Furto rilevante - Ladro arrestato.** Alcuni mesi or sono presso la famiglia Alberti, abitante in via di Montuzza N. 20, abitava la signora Giuseppina Marzona, vedova del campanaro di San Giusto, la quale teneva colà una stanza a pigione. La detta signora possedeva un libretto di deposito della Banca Commerciale Triestina, con inscrittovi l'importo di fior. 5800, importo, che aumentato degli interessi relativi a 7 anni ascendeva a fior. 7600. Ora un bel giorno avvenne che la signora Marzona avesse la cattiva inspirazione d' incaricare un giovanotto della famiglia presso la quale ella abitava, a nome Carlo, d'anni 22, di chiudere il baule in cui ella teneva custodito il libretto indicato, assieme ad altri valori.

Il giovinastro, approfittando di quella circostanza, riuscì ad impossessarsi del libretto e ne ritirava l'intero importo di fior. 7600, di cui più tardi restituì alla proprietaria fior. 2000, mentre il rimanente parte lo consumò in gozzoviglie, parte lo adoperò per comperare tre cavalli e due carrettine, più molti oggetti preziosi. Egli vendette poi i primi ed impegnò al Monte di Pietà i secondi.

Ieri mattina alle 10 il cancellista di polizia sig. Tiz procedeva all'arresto di quel furfante.

**Società „Vittorio Alfieri."** La festa di ballo di questa notte ebbe un esito brillante oltre ogni dire.

La sala, splendidamente addobbata, presentava un aspetto sfarzoso.

In mezzo a trofei bellamente disposti ergevasi la fiera e nobile figura di Vittorio Alfieri, opera del pittore Moscotto.

Elegantissime le toilette delle signore e signorine che in numero stragrande partecipavano alla festa.

La Direzione faceva gli onori di casa presentando all'ingresso ad ogni signora un elegantissimo *carnet* ed un mazzo di fiori.

Alla prima quadriglia presero parte oltre 60 coppie.

Alla festa intervennero parecchie rappresentanze delle Società liberali.

La decorazione della sala, opera del sig. Giuseppe Stancich, era ammiratissima.

**La cuccagna alla Fenice.** Stasera all'Anfiteatro Fenice vi sarà un grande ballo mascherato e l'immancabile albero di cuccagna con 10 premi. Il teatro si aprirà alle 9 e mezzo e le danze principieranno alle 10.

**Teatro Filodramatico.** Iersera, si diede a questo teatro un'altra serata in onore di Emilio Zago, ed il publico, sperando di divertirsi, accorse numerosissimo in modo da occupare tutto il teatro.

Il programma era però troppo nuovo, perchè potesse promettere bene; si sa che produzioni nuove date in sera di beneficiata, hanno sempre un grande punto interrogativo sulla loro sorte. E la previsione non fu smentita dai fatti. *Un finimondo in campagna* di Miotti, comedia in 2 atti, equivale, artisticamente, a zero, e quantunque in essa la situazione si stacchi un po' dal convensionale, quantunque vi sia qualche guizzo di spirito non cattivo, il complesso non riesce a levare un ragno dal buco.

Il secondo lavoro che si rappresentava, pure nuovo, *I nemici del matrimonio* di G. Rossi, ebbe la sorte del primo. Il suo intrinseco vale ancor meno e riuscì noioso. Rialzò un po' le sorti *La statua de Paolo Incioda*, il ben conosciuto scherzo comico, ma, tirate le somme, fu una serata da far rimpiangere il tempo speso a teatro. L'esecuzione dei vari lavori fu ottima. Zago, applaudito al suo apparire, dovette presentarsi alla fine di ogni atto assieme agli altri artisti.

Questa sera si replica *Una fortezza de carton* di Miotti.

**Teatro Armonia.** Domani sera la compagnia italiana diretta da Ernesto Rossi darà la sua penultima recita. Si rappresenterà il drama di L. Gualtieri *Davanti alla Corte d'Assise* ovvero *La forza della coscienza.*

**Una truffa andata a male.** Il giorno 20 gennaio p. p. un giovanotto ritirava dalla Dogana, con relativa lettera di porto, due colli, e cioè l'uno di pepe, l'altro di cannella, del valore di f. 22, merce di ragione della ditta Baumann e Protti, in via Caserma N. 2. Come quel giovanotto si fosse trovato in possesso della lettera di porto, non si potè sapere; il fatto si è che egli, fino allora sconosciuto, si appropriò le due cassette, servendosi per il trasporto del facchino Bortolo Sternet.

Fatte delle ricerche, il sig. Tiz e l'agente Cerneuz riuscirono a scoprire l'autore della truffa nel giovane agente di commercio Guglielmo Saxida, da Dornberg, presso Gorizia, di 17 anni, e la merce venne sequestrata dal sig. Tiz nel sottoscala chiuso a chiave al N. 2 di via della Pesa.

Il Saxida narrò che alle 11 e mezzo del giorno 20 gennaio p. p. si presentò a lui un giovanotto dai 17 ai 18 anni, di statura media, capelli neri, cappotto cenere e berretta, il quale lo pregò, siccome doveva recarsi al molo a ritirare delle merci, di ritirare dalla Dogana le due cassette e di tenerle fino al suo ritorno, e gli consegnò la lettera di porto.

Visto che quel tizio non ritornava, portò in salvo la roba e quando appunto era in procinto di restituirla venne arrestato.

Il giudice del I consesso pretorile dott. Francovich non gli menò buona la giustificazione, ma lo condannò a 10 giorni di arresto.

**Ladro, vagabondo, sfrattato, ecc.** Ieri, sotto la presidenza del cons. conte Dandini, giudici Colcuc, Legat ed Unterkircher, P. M. de Nadamlenzki, ebbe luogo il dibattimento in confronto di Nazario di Antonio Ciurman, d'anni 20, da Villa Decani, cieco dell'occhio destro, difeso dall'avv. dott. Dompieri. I titoli d'accusa erano: crimine di furto, contravvenzioni di vagabondaggio, d'infrazione di sfratto e di falsa notifica.

Di professione il Ciurman era facchino o marinaio, secondo l'occasione, ma più propriamente vagabondo. A Villa Decani era tenuto per ladro incorreggibile; tanto è vero che quando in quel paese avveniva qualche furto, la voce generale designava il Ciurman quale autore. E, come si vedrà, il più delle volte la voce publica l'azzeccava giusta.

Verso gli ultimi dello scorso settembre, per esempio, dal molino del podestà del luogo, Giuseppe Machnig, venne a mancare una chiave inglese del valore di fiorini 3 e un pezzo di corda del valore di f. 1. Il Ciurman, che di solito non istà spesso a Villa Decani, v'era stato veduto nel giorno del furto ed era stato visto anche ad aggirarsi nei pressi del molino del Machnig, epperciò si disse subito: E' stato lui a rubare.

Infatti il Ciurman aveva offerto in vendita a certo Giovanni Valencich la chiave inglese, che quest'ultimo anche acquistò per 50 soldi, nell'intento di restituirla — come la restituì — al danneggiato. Egli vendette poi la corda per 40 soldi a Giuseppe Grison, che pure la restituì al Machnig. Tutto sommato quindi quest'ultimo non ebbe a subire che un danno di 90 soldi.

Un altro giorno certa Antonia ved. Stefancich, mentre i figli erano al lavoro, uscì lei pure di casa per recarsi a Capodistria a vendere della farina. Quando ritornò e che ritornò pure il figlio di lei di anni 21, quest'ultimo — andato per cambiarsi d'abiti — riscontrò l'ammanco della giacca, del panciotto e delle scarpe, del valore complessivo di f. 16.

Giova notare che certe Antonia Grison e Antonia Pissiga avevano veduto, nella mattina, mentre portavano il pasto ai maiali, il Ciurman entrare nella stalla della Stefancich, dalla quale, per una porta di comunicazione, si accede alla cucina. Da ciò quindi il sospetto che fosse stato il Ciurman a commettere anche questo furto; anzi per la Stefancich non c'era dubio, poichè ella seppe *dai puti che 'l Ciurman iera a Trieste, ben visti e che 'l andava su e so per la sità in tranvai.*

Il Ciurman infatti erasi recato a Trieste, malgrado il precetto di sfratto intimatogli ai 28 giugno 1887, ed alloggiava presso la famiglia di certo Pezza, a S. Andrea. Qui faceva la solita vita del vagabondo e si recava ogni giorno alla Villa Murat a giocare *a sasseto*, assieme ad altri galantuomini della sua risma.

Il conduttore dell'osteria di quel sito, Signoretto, aveva notato quell'individuo, perciò lo conosceva bene. Essendo poi avvenuto che la mattina del 25 ottobre il Signoretto si trovò derubato di parecchi oggetti di vestiario suoi e de' suoi figli, per un valore complessivo di f. 26.32, gli sovvenne di quell'individuo e si ricordò del pari come colui, nel passare dinanzi alla sua osteria, gettasse sempre delle occhiate scrutatrici. Perciò nel denunciare il furto, indicò anche il presunto autore, vale a dire il Ciurman — il quale poi, dopo il furto, non si fece più vedere da quelle parti.

L'ispettore di polizia Schabl, che aveva avuto cognizione del furto alla Villa Murat, s'imbattè la sera dei 27 ottobre nel Ciurman, che non conosceva, ma che gli riuscì sospetto. Avvicinatosi a lui, gli chiese come si chiamasse e quegli rispose chiamarsi Giuseppe Stefancich. Poco persuaso, l'ispettore lo condusse in via Tigor, ove il Ciurman fu riconosciuto e quindi trattenuto in prigione.

Di tutto questo po' po' di roba egli dovette rispondere. Per quel che si tratta delle contravvenzioni al precetto di sfratto e di falsa notifica, egli le confessò; negò però di essere dedito soltanto al giuoco del *sasseto*, vale a dire di essere un vagabondo, dicendo che qualche volta lavorava. Negò poi recisamente tutti i furti, meno quello in danno del Machnig, che ammise.

La Corte ritenne che per i furti in danno della Stefancich e del Signoretto non c'erano che indizi vaghi e quindi doversi assolvere l'accusato; dichiarò invece il Ciurman colpevole della contravvenzione del furto in danno del Machnig e delle altre contravvenzioni e lo condannò a due mesi d'arresto rigoroso.

**Caduta e alienazione mentale.** Una vecchia di 75 anni a nome Anna Ferfoglia, abitante al N. 546 di Guardiella nel cadere ieri dalle scale della propria abitazione riportò alcune contusioni alle gambe. Per la debita cura ricorse all'ospedale civico, ma quivi essendosi constatato che la povera vecchia dava segni di alienazione mentale, la si accolse nelle sale d'osservazione.

**Ubriaco caduto e ferito.** Certo Francesco Flamin, d'anni 69, abitante in via Punta del Forno N. 2, ieri, camminando per via completamente ubriaco, cadde a terra e riportò una ferita alla testa ed una contusione sopra l'orbita destra.

Venne perciò accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

**Ferita accidentale.** Nel quarto ripartimento del civico ospedale venne medicata ieri certa Carolina Schubert, di anni 28, abitante in Androna del Forno N. 2, la quale con un gancio si era ferita alla coscia destra.

**Un marito che vuol vendere i mobili di casa.** Un tale Peternel, abitante al N. 13 di via Chiozza, è un ubriacone scioperato e volendo procurarsi denaro era ieri in procinto di asportare alcuni mobili di casa per venderli. La moglie, a nome Margherita, donna di 34 anni, tentò di opporsi a quell'atto e venne perciò brutalmente percossa e gettata a terra da quel gentile marito; in conseguenza di che ebbe a riportare una ferita non indifferente alla testa e molteplici lividure in tutto il corpo. Accompagnata all'ospedale, ebbe quivi dal medico di ispezione le debite cure, ma non volle saperne di rimanervi ricoverata.

**Marito violento.** La notte scorsa, verso le 12, in una birraria di via Arcata venne arrestato certo Enrico N., d'anni 41, agente di commercio, disoccupato, nato a Trieste, pertinente ad Udine, perchè minacciava pericolosamente la propria moglie.

**Cameriere derubato da un cameriere.** Giovanni K., d'anni 25, da Trieste, venne arrestato ieri, perchè presunto autore del furto di una banconota da f. 5 in danno di Rodolfo C., cameriere a bordo del piroscafo del Lloyd *Minerva.*

**Eccedente arrestato.** Alle 4 pom. di ieri venne arrestato al Porto nuovo il facchino Benedetto E., d'anni 52, da Zara, perchè si abbandonava ad ogni sorta di eccessi.

**Vestiti rubati.** E' la solita storia della solita compagna di stanza, la quale compagna rubò a certa Maria B., *abitante* in via del Fico N. 8, parecchi oggetti di vestiario per un valore complessivo di f. 55. S' intende che il furto venne denunciato all'autorità.

**Ciò che si trova per via.** Ieri mattina alle 11, in Corso, fu rinvenuto e depositato all'autorità di Polizia un orecchino d'oro.

**Fazzoletto furato.** Iermattina alla riva Carciotti fu arrestato il facchino Antonio S., d'anni 54, perchè aveva rubato, con un colpo di mano, un fazzoletto da naso.

**Cucina popolare.** *Pranzo* (*ore* $11^1/_2$ *ant.*): Minestrone: Orzo con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena* (*ore 6 pom.*) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Luganighe con crauti soldi 8, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1810.

Da oggi in poi la cena verrà distribuita alle 6 pom.

**Ogni giorno una.** Due monelli discutono sulla rivoluzione Argentina. Dice uno:

— La chiamano rivoluzione *Argentina*, evidentemente perchè ci è di mezzo l'argento della republica; ma se invece dell'argento vi fosse l'oro, come la chiamerebbero?

— Eh... rivoluzione... *Orina.*

---

**Una centenaria che va a estrarre il numero alla leva.** Un curioso incidente nell'estrazione a sorte per la leva è occorso l'altro giorno a Cherbourg. Una donna di 104 anni, certa Maria Fontaine, ha estratto il numero di leva per uno dei suoi pronipoti. Essa estrasse il numero 73 su 236, e uscì dal Municipio al grido di: Viva la Francia!

**1319 sputi sul viso di un soldato!** Si è convocato il Consiglio di guerra di Potsdam per giudicare il maresciallo d'alloggio Wodske, del 3.o reggimento ulani della guardia, che inventò un cattivo trattamento, particolarmente ingiurioso, da infliggersi ai soldati colti in fallo.

Verso il 20 decembre u. s., egli ordinava a tutti gli uomini sotto i suoi ordini, 1320 soldati, di sfilare davanti ad un soldato, che era entrato un po' in ritardo alla scuderia, e di sputargli in viso.

I soldati obedirono tutti, meno uno, il quale dichiarò che non si credeva autorizzato a trattare così un suo camerata. Il maresciallo d'alloggio ordinò allora una seconda sfilata ed una seconda esecuzione. Tutti gli uomini erano passati davanti all'ulano ritardatario, sputandogli in viso.

La scena fece sensazione nel reggimento, ed un ulano si decise ad inviare una lettera anonima, colla narrazione del fatto, alle *Novelle* di Potsdam, che la publicò.

Avendo il direttore di quel foglio inviato una copia al colonnello del reggimento, questi ordinò un'inchiesta, in seguito alla quale si riunì il Consiglio di guerra di Potsdam.

Il maresciallo d'alloggio Wodske fu condannato a subire a Spandau una detenzione, la cui durata non è indicata dal giornale *Germania*, la quale racconta il fatto.

## TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 – Dispari N. 25) «Cavalleria rusticana» melodramma in 1 atto.
TEATRO ARMONIA. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato (ore 8) «Una fortezza de carton» – «La comedia per la posta» – «Lu o ela?»
ANFITEATRO FENICE. (Ore 9 1/2) Ballo mascherato con albero di cuccagna.»

---

## *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste** del 6 Febbraio. Berlino chiude invariato, Credit 175, Rubli 236. — Nel pomeriggio un telegramma privato da Roma dice che re Umberto accettò le dimissioni di Crispi e incaricò de Rudini della formazione del gabinetto. — Parigi che esordiva 93.42 e cadeva sino 93.37, aumenta a 93.65 e chiude 93.75, dopo Borsa 93.80. Qui Rendita $92^{15}/_{16}$ a $93^3/_{16}$, più tardi $93^1/_4$ a $93^1/_4$. — Da Vienna Borsa ferma, Credit $307^1/_2$, ferrate e Rendite specialmente in aumento $242^1/_2$ e 180.62, metalliche 92. Ungher. 100.95, Cambi invariati 56.17 e $90^1/_2$.

**Listino.** — Napoleoni 9.04— a 9.05— Zecchini 5.36 a 5.38. Lire sterline 11.36 a 11.38, Londra 114.— a 114.25 Francia 45.15 a 45.30. Italia 44.50 a 44.70 Banconote italiane 44.55 a 44.70. Banconote germaniche 56.— a 56.20. Rend. austr. in carta 91.65 a 91.85. Rendita ungh. in oro 4% 104.10 a 104.30, detta in carta 5% 100.65 a 100.85 Credit 306.— a 307.— Rendita ital. $92^5/_8$ a $92^7/_8$ Lotti turchi 36.25 a 36.75 Serbi 3% 36.50 a 37.75 Serbi nuovi 5.— a 5.35, Croce rossa italiana 13.15 a 13.65.

**Londra** 6. (Chiusa) Consolidati $97^7/_{16}$ Lombardi $12^1/_{16}$ Argento —. Spagnuola $76^3/_8$ Italiana $92^3/_4$ Aust. eff. 81.— Aust. oro 98. Egiziane $98^1/_4$ Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza —.— Calma.

**Francoforte** 6. (Borsa serale). Credit 272.56 Staatsbahn 215.75 Lombarde 115.37 Ferma.

**Parigi** 6. (Boulevard.) Francese 95.48, Ital. 93.92, Ottomana 521.77 Ungh. 93.09 Ferma.

---

**CAFFÈ.** *Amburgo 6.* Santos good average per Febraio 80.75, Marzo 80.—, Maggio 78.50, Sosto.

*Amburgo 6.* Rio ord. loco 74—79, reale 81—83, buono 84—87.

*Havre 4.* (Chiusa) Santos good average, per Febraio per 50 chilò a fr. 101.75, Giugno a fr. 99.—.

*Nuova York 6.* (Apertura.) Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo, fermo.

**CEREALI.** *Londra 6.* (*diretto.*) Prezzi invariati. Mercato in parte più stazionario.

*Londra 6.* — Importazione: Frumento 21520, Orzo 2810, Avena 27 (?) Quarters. — Granaglie calmissime, piuttosto più stazionarie. Formentone fermo, Avena fiacca, qualità russa attiva, $^1/_4$ più cara. (Nebbia.).

**COTONI.** *Liverpool 6.* Importazione 13884, Vendite 5000, Tenders in Dochtos 1900 Balle. – Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 5.—, Fair Dhollerah $3^7/_{16}$, Good Fair Dhollerah $3^{11}/_{16}$. Oomra $5^1/_4$, M.G. Broach $4^7/_{16}$ Bengal $3^{11}/_{16}$, Fair Pernambuco $5^5/_{16}$, Good Fair Egiziana $6^1/_{16}$. — Febraio —.—, Febraio-Marzo $4^{58}/_{64}$, Marzo-Aprile $2^{63}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^1/_{64}$, Maggio-Giugno $5^4/_{64}$, Giugno-Luglio $5^3/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{10}/_{64}$, Agosto —.—, Agosto-Settembre $5^{10}/_{64}$, Settembre —.—, Settembre-Otto-bre —.—. — Ragguaglio settimanale: Importazione 125517, Esportazione 9158, Vendite 34830, Consumo 31830, Transito 80808, Deposito 990000.

**FARINA.** *Parigi 6.* 12 Marche mese corrente 59.75, per Febraio 59.60, sost.a, 4 mesi da Marzo 59.80, 4 m. da maggio 59.80. (Nebbia.)

**OLIO.** *Parigi 6.* Ravizzone mese corr. 65.—, per Febraio 65.75, fermo, per 4 mesi da Marzo 66.50, per 4 mesi da Maggio 67.50.

*Napoli 6.* Gallipoli contanti 79.92, Marzo 80.27, Maggio 80.54, Agosto 81.07, cons. future 81.36. – Gioia contanti 80.14, Marzo 80.26, Maggio 80.52, Agosto 80.91, cons. future 78.68.

*Malaga 6.* (*via Londra*) Oliva a reali 40.50, per Arroba franco a bordo.

*Londra 6.* Ravizzone a sc. 27.—.

**PETROLIO.** *Brema 6.* Loco 6.55. Calmo.

*Anversa 6.* Loco $17^1/_2$. Calmo.

**SPIRITO.** *Berlino 6.* Loco 51.80, per Febraio 51.50, per Aprile-Maggio 51.50.

*Parigi 6.* Mese corrente 37.75, per Marzo 38.25, calmo, 4 mesi da Maggio 40.—, 4 ultimi mesi 39.25.

**ZUCCHERO.** *Parigi 6.* Greggio da 88° disp. 33.50-33.75 sost.o, Bianco per m. corr. 36.16, per Marzo 36.50 sos.o, 4 mesi da Marzo 36.75, 4 mesi da Maggio 37.30, Raffinato 106.50.

*Londra 6.* Java à sc. 14.75 fermo, Rape gr. à sc. $13^1/_2$, fermo.

*Praga 6.* (Correzione.) Per Febraio 15.50.


Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rosso



**Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore *7 pomer.* alla nostra Amministrazione.**

---

# SANTA KOVAČ

**nata PIZZARELLO**

d'anni 32, spirò ieri a sera dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Giovanni**, i figli **Carlo, Ugo, Nicolò, Maria, Amelia**, nonchè la madre, fratelli, sorelle, cognati e cognate partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 Febbraio 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

**Impresa Capellan**, Piazza Legna 2.

---

**Eduardo e Elena Degasperi** affranti dal dolore, partecipano la morte del loro amato figlio

# EDUARDO

avvenuta quest'oggi alle ore $9^1/_2$ antimeridiane.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 8 corr. alle ore 10 e mezzo ant. partendo il convoglio funebre dalla Capella del Civico Ospitale.

Trieste, 6 Febbraio 1891.

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

---

**Cercasi** comperare o ricevere in affitto una campagna. Indirizzo al «Piccolo» (64)

**Ricercasi** il calendario «Campanone di S. Giusto» dell'anno 1878-1879. Indirizzo al «Piccolo». 51

**Ricercasi** bonne che conosca bene il tedesco e l'italiano. Indirizzo «Piccolo» (97)

**Ricercasi** ragazzo per drogheria. Drogheria Iellersitz. (101)

**Ricercasi** ragazzo orologiaio. Via Stadion 3. (89)

**Ricercasi** quartiere cinque stanze, camerino, cucina o piccola campagna vicinanza Stazione. Occupazione immediata. Offerte «Piccolo» sub «Quartiere 20» (29)

**Ricercasi** abile tenitore di libri il quale possa dedicare qualche ora al giorno ad un stabilimento industriale. Indirizzo al «Piccolo» (18)

**Giovane** corrispondente italiano, tedesco, francese, versato contabilità, lunga pratica commerciale, ricerca posto duraturo presso Banca o buona casa. Primarie referenze, pretese limitate. Gentili offerte sub «Emploi» al «Piccolo» (1971)

**Leçons** de langue et conversation française pour Desmoiselles. Adresser «Mademoiselle» «Piccolo» 19

**Un impiegato** con buona paga cerca fiorini Cento, restituibili in 5 mensili rate. Offerte al «Piccolo» sub «Prestito.» (60)

**Un praticante** che conosca le lingue italiana e tedesca si ricerca prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (78)

**Maestro** materie reali impartisce lezioni. Offerte «Fisica» «Piccolo» 81

**Affittasi** primo piano, centro, stanza ammobiliata-costo due signori. Indirizzo «Piccolo» (96)

**Affittansi** finestre Corso ultimi giorni. Indirizzo al «Piccolo» (92)

**Affittansi** stanze ammobiliate costo. Capuano 8, II piano (74)

**Affittansi** bella stanza ammobiliata con costo f. 25 Via Caserma N. 14 p. 13 IV piano. (50)

**D'affittare** una stanza con costo in Corso. Indirizzo al «Piccolo»(1965)

**D'affittare** stanza ammobigliata o vuota Indirizzo «Piccolo» (10)

**Un grande** pergolo e 4 finestre al I. piano d'affittare pei giorni del Corso — «Indirizzo Piccolo» (13)

**Poggiuolo** Corso 8, primo piano, pei tre ultimi giorni carnovale affittasi. Domenica o lunedì fiorini uno per persona. Martedì fiorini due. Abbonamento tre giorni fiorini tre. Rivolgersi Ettore Levi, Corso 23 (1993)

**Vendesi** lampada petrolio doppia pensile. Indirizzo «Piccolo» 84

**Album** per marche, nuovo arrivo, Cartoleria Stokel, via S. Antonio 5. (91)

**Canarini** fior. uno vendonsi via Bosco 6, terzo. (88)

**Fu smarrito** un medaglione di vetro con orlo di metallo attaccato ad un nastro rosso bruno. Trattandosi di una carissima memoria, l'onesto trovatore riceverà una mancia generosa portandolo al «Piccolo» 90)

**Anello** matrimoniale cara memoria, pochissimo valore smarrito giovedì dal Cimitero in città. Mancia portandolo «Piccolo» (87

**Quel cocchiere** che ha trovato ventaglio nel brumme è pregato portarlo al «Piccolo» 79

**Quel** gentile signore che nella sera della festa alla Ginnastica in galleria dalla parte delle scale ha ricuperato un bastone ebano con pomolo argento tigrato, è pregato di portarlo all'amministrazione del «Piccolo» 66

**Uno.** Rammentate vostra promessa! Attenderò (93)

**Sceman.** Ritira subito. Ehad. (94)

**Verrà** Mefistofele veglione? Satana. 100

**Sebastiano.** T'amo, t'amo tanto! Martedì e oggi (Giovedì) ti scrissi lunghe lettere. Dubita di tutto e di tutti, ma non della tua Serafina. (86)

**Ballo Operaia.** Signorina bianco vestita, anzi creduta sig.a K., che dopo riposo ballò con giovane forestiere, è gentilmente pregata spedire suo indirizzo sotto «V. A. B.» a Cpd.... (102)

**C.** Dispiacentissimo per ultima tua, credeva essere meglio conosciuto da te. Tuoi timori infondati. Scrivimi. X 80

**Per signorine** ore 3 1/2 lezione. (1970)

**Per bambini** ore 5 istruzione danza. — Chiozza 5. 1970

**Venne** riaperta la Ricevitoria del lotto in via Belvedere 85

**Costumi** eleganti, dominò, costumi per bambini. Toro 14. (55)

**Ultimi** giorni Viglietti Poveri Vienna, 1000 zecchini soldi 50, Promesse Boden Credit fiorini 1.50 presso Alessandro Levi, cambio valute. (1995)

---

Alberto Cavaliere de' Conti Cedassamare i. e r. Ciambellano, Capitano distrettuale, Maria Conti de Cedassamare nata Contessa Caboga, Dama dell'Ordine della Croce stellata, anche in nome dei minori Maria e Alberto de Conti, nonchè di Maria Consuelo de Conti, figlia del defunto Enrico Cavaliere de Conti, Emilia de Volpi e Fanny vedova de Ritter-Zahony nate de Conti, Dr. Antonio Cavaliere de Volpi e Giovanni Anthony de Siegenfeld i. e r. maggiore porgono il lagrimevole annunzio del decesso della loro amatissima madre, avola, suocera e sorella

# Amalia de' Conti Cedassamare

*nata Anthony de Siegenfeld*

d'anni 79, che munita de' SS. Sacramenti, spirò quest'oggi nel bacio del Signore.

La benedizione della salma seguirà Domenica 8 corr. alle ore 11 e mezzo ant. nella Chiesa del Rosario.

TRIESTE, 6 Febbraio 1891.

Per espresso desiderio dell'estinta si prega d'omettere gentilmente l'invio di ghirlande.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta**

**Impresa Zimolo,** Corso 37.

---

Grande Lotteria di Beneficenza a favore dei

# POVERI

di Vienna. Estrazione già il 10 Febbraio (ultimo giorno di carnovale) Un viglietto 50 soldi. — Undici viglietti soltanto f. 5. — Vendibili presso la **Banca e Cambio valute** al Tergesteo **Giuseppe Bolaffio.** — Vincita principale 1000 zecchini.

---

**Verderber** e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1099)

**Fiori** freschi sempre grande assortimento, assume qualunque lavoro per Teatri, balli ecc. Addobbi con piante proprie Serre. Prezzi m.' Rossi, Corso 8. (1401)

**Oca** fresca giornalmente, Macelleria Polacco, Riborgo. (95)

**Galline** Dindiotti 68. Macelleria Polacco, Riborgo 95)

**Mazzorini** capponi, piselli. Negozio via S. Giovanni. (98)

**La Sartorella** con canzonette esce questa sera. Appalti 2 soldi. (99)

**Mal di denti** svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (1700)

**Raucedine** male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. 82

**Essenza** stomatica Piccoli. Fiaschetta 15 soldi.

---

*Oggi si riapre il*

**CAFFÈ**

# „AL MONTE VERDE"

sotto nuova direzione.

*Il Conduttore.*

---

Il sottoscritto avendo ricevuto una forte partita di **Stivali da uomo e da donna** può smerciare da **fior. 3** in poi. — Per fanciulli da **fior. 1** in poi.

Assume qualsiasi lavoro a prezzi miti.

*Giovanni Draghin*

**Via S. Lazzaro 2.**

---

Oggi si apre l'Osteria

# „Alla bella Macarsca"

*Via Crosada N. 10*

**(locale dell'ex Caffè „Alla Muda")**

Si smercierà vero vino naturale dalmato nero a soldi 36, bianco di Lissa a soldi 40 ed ottima cucina.

---

## *AVVISO.*

Il sottoscritto avverte questo P. T. Publico d'avere acquistato l'**osteria**

# „All'antica Porta Cavana"

**in via del Fontanone N. 10**

nella quale smercierà sempre eccellente *Vino di Visignano* delle sue campagne, nonchè un'ottima cucina. Con stima

Giovanni Zelco, di Visignano.

---

## Estratto d'olio per l'udito

dell'i. r. medico secondario **Dr. Schipek** favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni sordità che non è innata, durezza di orecchio, zuffolamento d'orecchio, come anche ogni malattia d'orecchio. Trovasi in vendita unitamente all'istruzione per fior. 1.50 nella Farmacia C. ZANETTI ed in tutte le altre farmacie. (1)

---

# AVVISO.

Il sottoscritto è arrivato con un ricco assortimento di **Tappeti veri** di

**Smirne** e di **Persia**

moderni ed antichi di qualunque grandezza, i quali vengono venduti soltanto per **pochi giorni** durante la sua permanenza in questa città, a prezzi bassissimi in via **S. Caterina N. 4** dirimpetto il Negozio di Olii del sig. Segrè.

Mehemed Mustafà, di Smirne

---

Viglietti Lotteria

# BUON-CUORE

Estrazione 15 Febbraio f. 10.000.
Viglietti originali valevoli per 60 anni, per cassa a f. 4.50

| | | |
|---|---|---|
| 3 | Viglietti in rate da fior. | 1.— |
| 5 | » | 2.— |
| 10 | » | 3.— |
| 20 | » | 5.— |

Vendibili presso la **Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio.**

---

## MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.

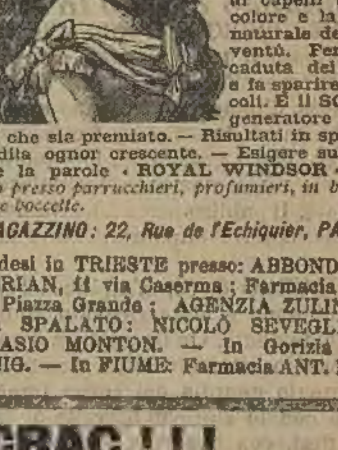
Guardarsi dalle mistificazioni. – Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

---

# ROYAL WINDSOR

## IL CELEBRE

RIGENERATORE DEI CAPELLI



AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

*SE SI*

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. E il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. – Risultati insperati. – Vendita ognor crescente. – Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.

*MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.*

Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTON. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN.

---

# IL GRANDE CRAC!!!

**New-York** e **Londra** non hanno risparmiato neanche il continente europeo. Una fabrica d'argenteria si vede costretta a regalare tutto il suo deposito, solamente verso un piccolo compenso delle forze lavoratrici.

Io sono incaricato di eseguire questo ordine.

*REGALO*

perciò a ognuno **ricco** o **povero** i seguenti oggetti, verso il sole compenso di **fior. 6.60**, e precisamente:

6 coltelli da tavola, vera lama inglese
6 forchette, tutte di un pezzo, d'argento americano patentato
6 cucchiai d'argento americano patentato
12 » per caffè, d'argento americano patentato
1 » per salsa » » »
1 » per latte » » »
6 tazze Victoria, inglesi
2 candelabri da tavola, di molto effetto
1 vaglietto da the
1 finissimo spolveratore a zucchero
42 pezzi assieme.

Tutti i suaccennati oggetti costarono prima oltre 40 fiorini e si possono avere adesso per il prezzo minimo di f. **6.60.** L'argento americano patentato è un metallo del tutto bianco, che mantiene per 25 anni il colore dell'argento, per cui si garantisce. A miglior prova che questo avviso non si basa su

*IMBROGLIO*

mi obligo publicamente di restituire l'importo a ognuno cui non convenisse la merce, perciò nessuno dovrebbe lasciar passare quest'occasione per acquistare un così magnifico fornimento. — Spedizioni solamente verso rivalsa o previo invio dell'importo.

**Raccomandabilissima è la speciale polvere per pulire queste argento; una scatola compresa l'istruzione soldi 15.**

**L'Agenzia della Fabrica d'argento patentato degli Stati Uniti**

**P. PERLBERG - Vienna - II. Rembrandtstrasse 33.**

**Estratto delle lettere di ringraziamento:**

Tempo addietro ordinai da voi 2 partite posate, ed oggi vi prego di spedirmi nuovamente 2 partite.

HATVAN 13 Gennaio 1891 **Dr. Carlotta Radwànszky**

Ieri ricevetti la vostra spedizione di argenteria americana e dichiaro con la presente la mia piena sodisfazione. Vi prego di spedirmi ancora il sottostante nella stessa qualità.

HATZFELD (Zsombolya 16 Decembre 1890). **Giacomo Nussbaum** Canonico, Parroco di Hatzfeld.